

ROTARY NEWS



Anno Sociale 2010-2011 - N. 2 - Settembre-Ottobre 2010

Sede: Grand Hotel dei Templi - Agrigento

Presidente del Club: Luigi Attanasio

Coordinatrice di redazione: Carmen Campo

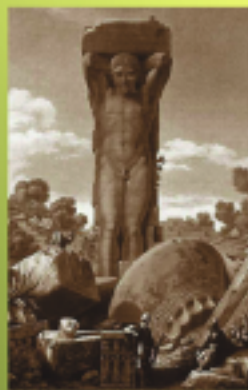
**BOLLETTINO INTERNO NON PERIODICO
DI INFORMAZIONE A CURA DEL ROTARY CLUB DI AGRIGENTO**



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2110 - SICILIA E MALTA

**GOVERNATORE
SALVATORE LO CURTO**

ROTARY CLUB AGRIGENTO



PRESIDENTE LUIGI ATTANASIO



**IMPEGNAMOCI NELLE COMUNITA'
UNIAMO I CONTINENTI**

ANNO ROTARIANO 2010-2011

Un grande tesoro: riserve e parchi naturali

Venerdì 10 Settembre il Rotary di Agrigento ha ospitato nella propria sede Antonio Vanadia per una riunione conviviale sul tema “Riserve e Parchi naturali”. Antonio Vanadia, nato nel 1961, è un noto naturalista e conservazionista. Egli pratica la “caccia” fotografica e la foto sub e ha realizzato numerosi documentari sulla natura della Sicilia. Ha recuperato centinaia di animali appartenenti a specie protette e collabora attivamente con diversi centri di recupero della fauna selvatica. Collabora, altresì, con diversi quotidiani, mensili e reti televisive, tra i quali anche il National Geographic, e si dedica alla divulgazione naturalistica anche nelle scuole.



Da oltre un ventennio Vanadia è impegnato nella difesa degli ambienti naturali della nostra provincia (Rupe Atenea, Torre Salsa, Foce del Platani, Monti Sicani, Isole Pelagie). Per la riserva di Torre Salsa, è stato tra i primi ad iniziare un incisivo impegno teso alla tutela ed allo studio dell'area in oggetto, denunciando l'apertura di cave, strade, discariche e speculazioni edilizie. Proprio alla splendida riserva di Torre Salsa Vanadia ha dedicato gran parte della sua appassionata relazione al Rotary. Una relazione accompagnata da bellissime foto, da lui scattate (talvolta anche in condizioni estreme), che hanno incantato i rotariani presenti.

E' stato piacevole scoprire che nella nostra provincia esistono riserve e parchi naturali così ricchi di animali e piante di ogni tipo. Una biodiversità che va tutelata anche per le generazioni che verranno. Al termine dell'applaudita relazione Antonio Vanadia ha risposto alle numerose domande volte in gran parte a conoscere il modo di contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine alla salvaguardia e alla fruizione di questo grande patrimonio naturale. Proprio il Rotary di Agrigento negli anni passati ha organizzato una apprezzata visita presso la riserva di Torre Salsa condividendo le emozioni con gli amici australiani del Gse. Al termine tutti abbiamo assistito alla liberazione delle tartarughe marine. Con Vanadia abbiamo, quindi, trascorso una bella serata che ci ha aiutato a conoscere meglio la meravigliosa natura che ci circonda. Faccio spesso una passeggiata nelle riserve naturali agrigentine, un percorso rigenerante che consiglio a tutti gli amici rotariani.

Giuseppe Taibi

Caminetto sull'Azione Professionale tenuto da Antonino Cremona

Notoriamente il Rotary dedica il mese di ottobre alla trattazione di uno fra i temi più rilevanti, quello dell'Azione Professionale.

Antonino Cremona, nella duplice veste di socio del club agrigentino, oltre che di istruttore d'area, ci ha illustrato lo scorso 15 ottobre, presso la sede sociale del Grand Hotel dei Templi, ragioni e significati profondi sottesi alla generica definizione di Azione Professionale.

A fare da sfondo all'illustre dissertazione, una straordinaria sequenza filmata di immagini raffiguranti le bellezze archeologiche della Valle dei Templi. Scelta non casuale, ha poi spiegato Cremona, in quanto tendente a sottolineare lo strettissimo connubio che lega il Rotary al territorio, altro nobile protagonista cui il nostro club deve costantemente dedicare la propria attività di servizio; se non altro per la connaturata attitudine di quello a restituire ricchezza sotto forma di flussi turistici e - più in generale - di appagamento per i nostri sensi.

Indubbiamente tratto distintivo del Rotary, che lo identifica rispetto ad altre associazioni analoghe, è la suddivisione per classifiche dei propri soci. Ciò significa, ha spiegato efficacemente Cremona, che il nostro club riproduce al suo interno il primo principio di economia sociale - che è la divisione del lavoro tra individui - e lo esalta. Infatti il Rotary non solo accoglie nella sua compagine le più svariate rappresentanze del mondo lavorativo, ma desidera avere al suo interno anche le eccellenze, selezionandole nell'ambito della sfera professionale, imprenditoriale o della funzione pubblica.

Rappresentanze valorose, dunque, nella duplice accezione di soggetti valenti, strateghi, lungimiranti motivatori, ma anche nel senso di dotati di alti valori personali, uno fra tutti l'amicizia rotariana.

Nell'esercizio di questa azione professionale, ha continuato Antonino Cremona, il Rotary non può prescindere dal ritagliarsi un ruolo di attore culturale che sia da stimolo e da pungolo verso il costante miglioramento della nostra terra; e ciò anche mediante l'esempio offerto nello svolgimento delle nostre precipe attività lavorative, seguendo le regole ed avendo sempre bene a mente il rispetto per il prossimo. Utopia, ha concluso, o piuttosto lucida e moderna realtà insita nel pensiero del “servire” rotariano secondo il quale - in sintesi - per servire meglio se stessi occorre preliminarmente servire bene gli altri?

Salvatore Ragusa

Il Governatore Lo Curto ad Agrigento



Visita al nostro club il 9 ottobre da parte del Governatore del Distretto 2110 Salvatore Lo Curto, giunto in città in compagnia della gentile consorte signora Giò, unitamente al Segretario Distrettuale Vito Longo ed alla gentile signora Giuseppina.

Gli illustri ospiti sono stati accolti cordialmente dal Presidente Gigi Attanasio e dalla moglie Lina. Il Governatore Lo Curto, dopo un pasto frugale, ha in particolare manifestato il desiderio di visitare la Tenda Rotary di Piazza Cavour. Prontamente li accompagnato dal nostro Presidente, al termine della visita egli non ha mancato di esprimere il più vivo compiacimento per l'allocazione della struttura e per le finalità meritorie che quel progetto intende perseguire. Rientrato quindi presso la sede

sociale del Grand Hotel dei Templi, dopo un breve *break* ristoratore, il Governatore ha dato il via alla visita amministrativa vera e propria con gli incontri di rito con i vertici del Rotary Club di Agrigento.

In quel contesto il Presidente Gigi Attanasio ha illustrato il programma fin qui svolto e le linee programmatiche del primo semestre, oltre ai progetti sul territorio ed internazionali con la Fondazione. Ha proseguito presentando i membri del Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni. A seguire ha preso la parola l'assistente del Governatore, Santo Spagnolo, che ha voluto anch'egli positivamente supportare il percorso svolto dal club di Agrigento ed i programmi in dettaglio, confortando in ciò il Governatore sul fatto che il club fosse perfettamente regolare e puntiglioso nelle contribuzioni e definendolo, più in generale, un club davvero efficiente. In chiusura dell'incontro amministrativo il Governatore ha espresso il proprio apprezzamento, complimentandosi vivamente per i risultati conseguiti con il Presidente ed il Consiglio Direttivo tutto.

L'incontro di un sodalizio rotariano con il proprio Governatore riveste sempre i connotati di un grande evento per il club, oltre che di confronto con la più ampia visione sulle dinamiche contingenti verso cui si muove l'associazione nel suo insieme. L'incontro con il governatore Totò Lo Curto, ha rappresentato, di là dal momento di stretta ufficialità, anche un momento di traslazione di entusiasmo e di conferma dell'impegno da parte del distretto a voler esser vicino al nostro club. Gli apprezzamenti formali del Governatore nei confronti dell'operato del Presidente Gigi Attanasio si sono, peraltro, tradotti anche in sostanza con l'erogazione di un contributo volontario assegnato al club di Agrigento per le iniziative in cantiere riguardanti il progetto di sostegno materiale e professionale al Centro di Aiuto alla Vita di Agrigento ed il concorso a premi sul tema del Presidente Internazionale, Ray Klingensmith, dedicato alla memoria di Benedetto Aldo Timineri.

Il corso della serata ha, altresì, registrato l'ingresso nel Rotary di Agrigento di cinque nuovi soci che sono, secondo un rigoroso ordine alfabetico, eccetto che per l'unica donna per la quale *noblesse* prevede cavalleresca cessione del passo: Adele Cremona, Andrea Arrabito, Alessandro Cacciato, Salvatore Ragusa, Luca Vetro.

Degna di menzione, sempre nella serata, oltre alla relazione del nostro Presidente, seguita da quella del Governatore, la consegna di targhe onorifiche ai soci Salvatore Di Mino, per i suoi quarant'anni di militanza nel Club, e Leonardo Grado, per l'impegno profuso al fine di rendere piacevoli ed eleganti tutte le manifestazioni del Club.

La conclusione della serata ha visto una partecipata e gustosa conviviale che ha fatto registrare la presenza della quasi totalità dei soci e di numerose autorità rotariane.

Salvatore Ragusa

Serata sotto le stelle



La tradizionale conviviale estiva, programmata per il mese di agosto, si è svolta, a causa del noto luttuoso evento che ha colpito il nostro Club, il 17 settembre, nel giardino del Colleverde Park Hotel.

Si è trattato di una piacevole serata, allietata da un sottofondo musicale, che ha fatto registrare una buona partecipazione di soci e di loro consorti, nonché la gradita presenza dell'assistente del Governatore, Santo



Spagnolo. Il sereno momento conviviale ha consacrato l'apertura della stagione invernale dell'anno sociale.

Le giovani generazioni: cura e risorsa per il Rotary

Come aveva annunciato all'atto dell'insediamento, il Presidente Luigi Attanasio sta dedicando particolare attenzione ai giovani, così il 27 settembre scorso, presso la nostra sede sociale, ha incontrato una rappresentanza dell'Interact e del Rotaract di Agrigento, alla presenza dell'assistente del Governatore, Paolo Minacori, della scrivente, in qualità di delegato per l'Interact, e del socio Leonardo Grado, presidente della Commissione Effettivo.

Il presidente ha sottolineato l'importanza dei clubs giovanili nel contesto delle attività rotariane, in quanto finalizzati a sviluppare la leadership e lo spirito di servizio, ed a preparare le future generazioni rotariane. Inoltre ha ribadito che i valori del Rotary sono la grande dote che noi soci testimoniamo ai giovani che si affacciano al nostro club, ai quali domani consegneremo il testimone e di cui ci impegniamo a curare la crescita formativa in seno al nostro sodalizio, trasmettendo i nostri ideali e le nostre esperienze.

I due giovani presidenti, Domenico Contino del Rotaract e Daniele Casà dell'Interact, hanno esposto le attività di servizio e ricreative che hanno programmato e che in parte sono già state realizzate o in corso di realizzazione. Si tratta di azioni inerenti all'interesse pubblico, all'azione interna ed all'azione professionale, nonché alla comprensione internazionale, attraverso gemellaggi con soci dei clubs giovanili di altri Paesi europei. In concreto, i ragazzi si impegneranno nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile, della divulgazione e prevenzione sanitaria, dell'assistenza e beneficenza alle categorie sociali svantaggiate, come non abbienti, disabili, ammalati, anziani. Ogni attività sarà realizzata facendo leva sulla consolidata formula "amicizia nel servire". I programmi esposti hanno ricevuto l'apprezzamento di tutti gli intervenuti e l'impegno del Rotary ad un sostegno nella realizzazione delle stesse, laddove necessario, soprattutto attraverso i delegati. Inoltre il presidente ha promesso anche un piccolo contributo economico, che verrà consegnato in occasione della visita del Governatore. Sicuramente i ragazzi riusciranno a portare a compimento le iniziative programmate ma, se per assurdo si volesse ridurre l'esperienza interactiana e rotaractiana ad un'occasione privilegiata per instaurare valide relazioni amicali e per apprendere l'arte della dialettica e del dialogo, della progettualità e della concretezza, sarebbe comunque valsa la pena aver permesso ai ragazzi di realizzarla.

L'assistente del Governatore, Paolo Minacori, ha illustrato ai giovani intervenuti le finalità della Fondazione Rotary e la possibilità di darle un contributo per la realizzazione di progetti di servizio di respiro mondiale, nonché le opportunità costituite dalle borse della pace.

Il presidente ha concluso l'incontro, facendo presente, che, in coerenza con quanto programmato ed esposto in apertura della seduta, in occasione della visita del Governatore, entreranno a far parte del Rotary cinque nuovi soci, individuati tra coloro che negli anni passati hanno dimostrato, nelle fila del Rotaract e dell'Interact, di credere nei valori rotariani. Al termine dell'incontro si è svolto un momento di formazione per i cinque soci appena ammessi, ai quali il presidente ha ricordato che il Rotary è un'opportunità ed un privilegio, aderire è una scelta libera che però comporta un'assidua e fattiva frequenza.

Carmen Campo

Passeggiando per la Via Sacra...



Domenica 26 settembre, una giornata da ricordare: Interclub tra i Rotaract di Agrigento, Palermo Est e Bucaresti. Grazie alla preziosa collaborazione del RAC Palermo Est, promotore dell'attività, abbiamo organizzato un incontro molto speciale con i ragazzi rotaractiani di Bucarest.

Sole, qualche nuvola di passaggio, ma fortunatamente niente pioggia. E così alle 11:30 circa è cominciata la nostra visita alla Valle dei Templi, seguendo l'antica via, la Via Sacra, che i coloni greci percorrevano in pellegrinaggio nel V sec a.C. I nostri ospiti hanno così potuto ammirare il tempio di Hera Lacinia (Giunone),

della Concordia (all'interno del quale è stata installata una mostra d'arte contemporanea), di Heracle (Ercole), la Domus Aurea, le gigantesche rovine del tempio incompiuto di Zeus (Giove Olimpico), il tempio di Castore e Polluce, il santuario delle divinità Ctonie e lo splendido giardino della Kolymbetra.

Dopo questa lunga passeggiata, e un pranzo ristorante a base di specialità tipiche siciliane, si è svolta la "cerimonia" dell'interclub, con il consueto scambio dei gagliardetti...e con l'augurio di ripetere quanto prima questa esperienza, un mix perfetto di service, impegno e divertimento.

Il Segretario Rotaract Agrigento
Antonella Inglima

I rotariani siciliani all'incontro Interpaese di Gozo

Nella splendida cornice del mare blu cobalto e della cittadella fortificata dell'isola Maltese di Gozo, si è svolto l'Incontro Interpaese 2010. Calorosa l'accoglienza dei rotariani dei club di Malta e di Gozo alla comitiva siciliana composta dal nostro governatore Salvatore Lo Curto, dal governatore eletto 2011-2012 Concetto Lombardo, dal governatore eletto 2012-2013 Gaetano Lo Cicero, dal Past governatore Francesco Arezzo Di Trifiletti, dal presidente del Rotary club di Canicattì Roberto Calabrese, dalla presidente del Rotary club di Aragona Pina Rizzo, dal segretario del Rotary club di Aragona, Gino Alongi, quasi tutti accompagnati dai consorti, e per il Rotary club Agrigento da Giuseppe Sorce e, naturalmente, da me e Lina.



L'attenzione dei nostri amici Maltesi, il loro fare cordiale ed affettuoso, ci hanno accompagnato dall'arrivo all'aeroporto della capitale La Valletta ai traghetti diretti alla seconda isola dell'arcipelago maltese, fino all'Hotel Kempinski. Il seguito è stato entusiasmante, la visita della capitale Rabat e la cena in un bel ristorante, il giro turistico in pullman al tempio neolitico di Ggantija e alla cava Calypso hanno impegnato la mattinata del venerdì. Nel pomeriggio, dopo l'apertura dei lavori, abbiamo ascoltato una piacevole ed intrigante conversazione sulla presenza dei Cavalieri di Malta nell'Isola, condotta da Frà John Critien, Gran Croce di giustizia del Sovrano Ordine di Malta, e sul tema "Gozo dai primordi al medioevo condotta dal dott. Joseph Bezzina, capo dipartimento di storia all'università di Malta. La serata si è conclusa con una elegante e raffinata cena a casa dei rotariani gozitani.

La giornata di sabato ci ha visto impegnati nella visita della cittadella e del centro storico, della cattedrale e del museo di archeologia, con un grazioso intermezzo che ci ha consentito una ricca degustazione di gastronomia locale.

Il pranzo al ristorante a Massalform, la visita all' "Inland Sea" con giro in barca alla "Finestra Azzurra", il famoso arco di pietra scavato dal mare che domina l'intera zona, hanno completato la visita dell'isola.

La cena dell'amicizia e lo scambio dei gagliardetti tra i presidenti dei club intervenuti ha concluso l'incontro Interpaese 2010 a Malta- Isola di Gozo. Il CIP Italia-Svizzera, riunitosi ufficialmente la mattina di domenica, ci ha dato l'arrivederci all'Incontro Interpaese del 2011 che si svolgerà in Sicilia, quasi certamente ad Agrigento.

Complimenti e grazie di cuore agli amici rotariani del club di Malta: Robert Von Brockdorff, responsabile CO Interpaese Malta-Gozo per l'ottima organizzazione e per la squisitezza dell'accoglienza e Simon Bonello, per la sua simpatia ed incondizionata disponibilità.

Gigi Attanasio

Revisione delle classifiche



Il tre settembre scorso si è svolta l'Assemblea dei soci con all'ordine del giorno la revisione delle classifiche. Ha relazionato sul tema il presidente della Commissione Effettivo, Leonardo Grado, il quale ha presentato l'aggiornamento della situazione interna del Club alla luce delle disposizioni che regolano la materia e delle indicazioni del Rotary International. In particolare l'art.7 dello Statuto del Rotary Club Agrigento (conforme a quanto stabilito dal Rotary International) sancisce che: "Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte." Nel Manuale di Procedura si chiarisce che per classifica s'intende l'attività principale della ditta, società o istituzione cui appartiene il socio, oppure il settore professionale in cui opera. Entro i limiti di questa definizione, ogni Club dovrebbe individuare le classifiche in base alla realtà economico-professionale della propria località. Consapevole del fatto che un elenco sistematicamente aggiornato delle classifiche è la base logica per lo sviluppo successivo del Club, Leonardo Grado ha esposto, con puntuale attenzione e con l'ausilio di slide esplicative, l'appartenenza dei soci alle diverse classifiche. Ha evidenziato che le classifiche specifiche rappresentate sono sessantanove, facenti capo a diciotto classifiche generali (su venticinque), mentre quelle non coperte sono sette. In particolare, attualmente nel nostro sodalizio mancano rappresentanti del settore agricoltura ed ambiente; arte/design e spettacolo; clero e istituzioni religiose; militari, forze dell'ordine e protezione civile; pubblicità/relazioni pubbliche e marketing; scienza, matematica e tecnologia ed infine scienze umane e sociali.

Nel corso dell'assemblea è intervenuto, quale gradito ospite, il socio onorario P.D.G. Ignazio Melisenda Giambertoni, il quale, impossibilitato a farlo in precedenza, ha voluto onorare la memoria di Benedetto Aldo Timineri e significare la sua vicinanza al Club per la grave perdita.

Carmen Campo

Seminario Distrettuale sulla Leadership e sul Piano Strategico Distrettuale

Presso il Grand Hotel dei Templi di Agrigento, sede sociale del nostro club, si è tenuto il 10 ottobre 2010 il Forum Distrettuale sui temi "Leadership" e "Piano Strategico Distrettuale".

Numerosa è stata la presenza dei partecipanti ai lavori del Seminario segno, questo, che i temi all'ordine del giorno sono avvertiti dagli organi dirigenziali del Distretto come di particolare rilevanza ed attualità.

Dopo il saluto del Presidente del Rotary Club Agrigento Luigi Attanasio ha aperto i lavori il Governatore Salvatore Lo Curto, che non ha mancato di ricordare come il suo percorso di visite piani-



ficate ai club del Distretto proceda senza battute d'arresto ed ha auspicato una sempre più stretta sintonia fra gli organismi distrettuali e le sue propaggini periferiche, si è dato il via ai lavori con l'intervento della Dott.ssa Pina Frazzica, Direttore Generale del CEFPAS – Centro di Formazione Permanente del Personale del Servizio Sanitario.

L'illustre relatrice ha, con l'ausilio di efficaci slides, delineato l'evoluzione nel corso del tempo della definizione di leadership, con ciò volendo sottolineare la caratteristica di un concetto in costante progressione ed in grado via via di adattarsi alle mutate condizioni della società.

Dopo aver spiegato che insita nell'idea di leadership è la capacità o potenzialità di esercitare influenza e, quindi, di generare un "potere" in senso lato, si è poi soffermata sui quattro elementi che sembrano avere un ruolo importante nella pratica della leadership che sono: 1) saper gestire il potere; 2) capire le diverse spinte emozionali delle persone; 3) sapere incoraggiare gli altri; 4) sapere instaurare un clima stimolante.

A seguire l'intervento del PDG Salvo Sarpietro, Presidente della commissione distrettuale sulla leadership, che ha cercato di adattare i temi generali sulla leadership alla peculiare realtà dei Rotary Club.

In particolare, ricordando che nell'anno 2010 si celebra il centenario del primo congresso del Rotary, ha riportato l'attenzione sulla situazione dei nostri giorni interrogandosi se il percorso intrapreso è quello valido per continuare ad assicurare successo alla nostra associazione alla luce di alcune problematiche emerse. Ogni anno, infatti, il Rotary vede il cambio di migliaia di dirigenti, evento questo che se da un lato risponde al meccanismo lungimirante della rotazione, dall'altro determina discontinuità nell'azione. Altro convincimento di Sarpietro poi il fatto che non venga data la giusta importanza alle classifiche. Per fornire risposte il Rotary ha posto in atto strumenti adeguati, come il Piano direttivo di club, quello del distretto e in ultimo il piano strategico con la pianificazione a lungo termine.

Sarpietro ha poi sottolineato come esercitare una funzione di leadership e di indirizzo in un gruppo rotariano possa rivelarsi impresa particolarmente ardua perché, a sua volta, essenzialmente un gruppo formato da individui leader. In questo caso torna utile un altro dei valori fondamentali del Rotary, l'amicizia che supera la critica sterile. Ecco dunque che occorre – ha proseguito – conoscere profondamente il Rotary e, per questo, diventa necessario frequentare con assiduità le riunioni settimanali. Leadership, ha concluso, significa anche non trascurare la grande risorsa che sono i giovani ed in particolare quelli provenienti dai club Rotaract ed Interact che rappresentano una palestra di vita utilissima per la preparazione di nuovi leader.

Particolarmente apprezzato, a seguire, l'intervento di Alberto Cecchini, PDG del Distretto 2080 nonché Regional Rotary Foundation Team – Polio Challenge Coordinator 2009, che ha relazionato sul tema "Idee, Progetti e Strategie per una valorizzazione delle risorse rotariane in funzione del Piano Strategico Distrettuale 2010-2013".

E proprio con riferimento al tema del Piano strategico, Emilio Cottini Presidente Commissione per il Piano strategico distrettuale ha precisato, nel suo intervento, come con l'approvazione del piano strategico per il triennio 2010/13 le Priorità strategiche siano state ridotte a tre:

- Sostegno e Rafforzamento dei Club;
- Focus ed Incremento dell'Azione Umanitaria;
- Miglioramento Immagine Pubblica e Consapevolezza.

Salvatore Ragusa

Profumi e atmosfere autunnali sull'Etna

La giornata non si preannunciava delle migliori: raffiche di vento e pioggia incessante avevano disturbato la quiete della notte. Al suono della sveglia mi ero precipitata in cucina a metter su la caffettiera, ma soprattutto ad accendere la TV per le notizie meteorologiche. Non era previsto nulla di buono: proprio sulla zona in cui ci saremmo recati in gita veniva riportata l'immagine di un grosso nuvolone nero desideroso di liberarsi del suo ingombrante carico. L'entusiasmo della partenza risultò smorzato, pur nondimeno continuai a prepararmi celermente, non volendo arrivare in ritardo all'orario convenuto.



Quante volte nella salita verso il rifugio "Sapienza", in mezzo ad un nebbione fitto che in certi tratti inghiottiva pure la lunga centrale bianca della carreggiata, mi sono data dell'"insensata" per avere sottovalutato i rischi di quel viaggio! Ma procediamo con ordine.

Alle 8.30 da piazzale Ugo La Malfa il pullman dei gitanti al gran completo lasciava Agrigento, con le assicurazioni del presidente, Gigi Attanasio, che nessun agente atmosferico avrebbe disturbato il nostro percorso. Evidentemente aveva pianificato la gita anche sotto questo aspetto! La colazione a Sacchitello con cornetti e caffè nostrani (che il prefetto, Salvatore Cimino, aveva provveduto a prendere in un noto Bar di San Leone prima della partenza) è stata molto apprezzata perché, oltre a ricaricarci di calorie, ha aggregato ulteriormente il gruppo (caso mai ce ne fosse ancora bisogno!).

La prima tappa è stata Nicolosi, paese alle falde dell'Etna lambito qualche volta dalla lava nel corso delle violente eruzioni vulcaniche. Nicolosi, come tutti i paesi dell'entroterra, è silenzioso, pulito e un po' fuori dal tempo. I suoi abitanti ci guardano con curiosità mentre scendiamo dal pullman bloccando per alcuni istanti il traffico cittadino. La casa-museo è sullo spiazzo a pochi metri. Le suppellettili contadine di una volta catturano l'attenzione dei bambini che fanno parte del gruppo, mentre evocano a qualche adulto immagini sbiadite di casolari fumanti e odorosi di pane appena sfornato, di lenzuola bianche di bucato sciorinate sui rovi, di spighe di grano che si piegano al vento con un movimento ondoso.

È ora di rimetterci in cammino, Gigi ci chiama a raccolta. Inizia la salita verso il rifugio. Il temuto nuvolone nero ci ha sin qui risparmiato. La giornata è grigia, ma non piovosa, tutto procede bene. Mi sento emozionata, è la prima volta che mi ritrovo su questo imponente vulcano; pochi secondi e la mia emozione si tradurrà in seria preoccupazione. La nebbia ci attende e ci avvolge a qualche km dal paese. Arriviamo al rifugio: ora capisco perché si chiamano così queste strutture. È un vero sollievo scendere dal pullman e catapultarci là dentro. I più intrepidi decidono di andare oltre come da programma. Ci raggiungeranno più tardi al ristorante, ridiscendendo con la funivia. Anche i meno coraggiosi dichiareranno di non aver avuto paura nella discesa, poiché la nebbia aveva cancellato la sensazione del vuoto.

Il pranzo, tipico della località montana in cui ci troviamo, è a base di carne e funghi ed è inaffiato da un abbondante buon vino rosso che contribuisce a mantenere alto il livello dell'allegria e del buonumore.

Dopo il caffè ci ritroviamo tutti quanti sul pullman. A stomaco pieno, la bassa temperatura del luogo si avverte maggiormente. La strada è fiancheggiata da betulle e castagni: uno spettacolo davvero suggestivo. Ci fermiamo qualche istante a raccogliere i ricci: non pensavo fossero così spinosi! Riprendiamo la discesa verso Zafferana Etnea. Una volpe sbucata improvvisamente da dietro un albero costringe l'autista ad una brusca frenata. I bambini sono elettrizzati. Ma perché essere riduttivi? Tutti lo siamo. I nostri occhi restano incollati ai finestrini mentre quell'esserino impellicciato, per nulla intimidito dalla nostra presenza, se ne sta sul ciglio della strada contraccambiando il nostro sguardo.

Giungiamo a Zafferana intorno alle 16.30. qui la comitiva si divide in piccoli gruppi che si disperdono tra le vie del paese in festa. Le strade brulicano di gente venuta dai dintorni per godere di questa domenica dell'"Ottobrata" che ineggia alle mele. E ce ne sono tante in vendita nei negozi insieme a castagne, miele, confetture, dolci. Ci lasciamo tentare un po' tutti. Alle 19.00 inizia il viaggio di ritorno verso Agrigento, non prima di avere gustato le caldarroste all'uscita del paese. Solitamente quest'ultima fase della gita risulta più monotona in quanto prevale la stanchezza. Così non è stato per noi che abbiamo continuato a divertirci tanto quanto all'andata, se non di più: ogni parola, anche la più banale, ha scatenato infatti battute esilaranti che invitavano alla risata.

Una gran bella comitiva spassosa, unita, ben amalgamata che si ripropone per una nuova avventura. A quando, presidente?

Elita Romano

Il Rotary Club Agrigento esprime al socio Paolo Minacori il più vivo cordoglio per la perdita della madre Pina Trenta Minacori.

Gigi Attanasio



FARMACIA PAOLO MINACORI

Via Atenea, 91 - 92100 Agrigento - Tel. 0922.25089



UN NEGOZIO. TANTE FIRME

Viale della Vittoria, 269 - 92100 Agrigento - Tel. 0922-401878 - www.montenapoleoneagrigento.com



**BUSTE IN PLASTICA - SHOPPERS
FILM PER IMBALLAGGIO
IMBALLAGGI DI PLASTICA PER L'INDUSTRIA
ALIMENTARE E CONSERVIERA**

S.S. 189 - 92025 CASTELTERMINI (AG)
Tel. 0922.917700 - Fax 0922.917977
www.joeplast.com

GUADAGNI
S.p.a.

AGRIGENTO: Zona Industriale ASI
SCIACCA: Via Lido n. 7
CALTANISSETTA: Via Pietro Leone n. 2



AGENZIA MARITTIMA TRICOLI E NUARA S.R.L.



Via Molo, 13 - 92014 Porto Empedocle (AG) - Tel. 0922.636685